



- Compito** ➤ Lanciare una palla in un cerchio: Una volta con ambedue gli occhi aperti e una volta con un occhio coperto
- Competenze** ➤ Le scolare e gli scolari capiscono come una minore reattività e la valutazione sbagliata della distanza hanno un impatto sul pericolo di incidenti.
➤ Conoscono il nesso fra consumo di alcol e situazioni a rischio.
➤ Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: ERC.5.1.c, ELED.4.1.b
- Svolgimento** ➤ Appallottolare carta straccia e farne delle palle
➤ Formare sei gruppi
➤ 1° turno: lanciare la «palla» con una mano in un cerchio (disegnarlo sul pavimento con del gesso) o tirarla in un cestino
➤ 2° turno: girarsi due volte intorno al proprio asse, coprire un occhio e lanciare di nuovo la «palla» nel cerchio o nel cestino
➤ Sommare i punti e confrontare
➤ Riflessione con il gruppo classe
- Tempo** ➤ Da 10 a 15 minuti
- Materiale** ➤ Tre «palle» fatte con carta straccia appallottolata
➤ Gesso per tracciare il cerchio (si può fare anche con nastri, gomme di ruote o cestini)
- Esercizio 1** Formare 6 gruppi. A due a due i gruppi si dispongono di faccia a circa 6 o 8 metri di distanza. In mezzo viene tracciato il cerchio. Alternativamente i membri dei gruppi cercano di tirare la palla nel cerchio con una mano. Dopo il primo turno ognuno dei due gruppi si allontana di un metro e ripete i lanci. Poi si sommano i punti. Chi ha vinto?
- Esercizio 2** Ripetere l'esercizio con la seguente difficoltà: prima di ogni tiro girarsi due volte intorno al proprio asse, coprirsi subito un occhio e tirare.
- Riflessione** Radunare la classe e confrontare insieme i risultati dei due turni.
Esperienza: con un po' di vertigini e vedendoci con un solo occhio è più difficile valutare le distanze. Chi vede il nesso con il consumo di alcol?
- Commento** Anche sotto un influsso leggero di alcol subentra una limitazione della facoltà visiva. Non si riesce più a valutare così bene le distanze. Si aggiunge il fatto che la reattività e la capacità di concentrazione non sono più garantite nella stessa misura come in stato sobrietà. Questa alterazione è spesso causa di incidenti sul lavoro, nello sport e nella circolazione stradale. Un problema è che le persone coinvolte non si accorgono di questa limitazione, anzi, a causa della disinibizione perdono la naturale prudenza di fronte ai pericoli.